

Il jumbo è precipitato a 15 chilometri di distanza da una centrale atomica considerata tra le meno sicure. Il comandante aveva cambiato la rotta

Lockerbie, recuperati solamente 150 corpi

Dalle scatole nere del jumbo una primissima ma ambigua risposta: gli esperti sono riusciti a percepire un flebile rumore...

LONDRA. Ora si cerca di capire a cosa si riferisca questo «flebile rumore» alla fine del nastro...

centro di investigazione aerea di Farnborough - che giustificano lo spaccarsi dell'aereo in volo ma fino a questo momento non c'è alcuna prova...



nel paese, parla di 290 morti ma soltanto 150 corpi sono stati recuperati fino ad ora. «Per il momento - dice il portavoce della polizia Angus Kennedy - non abbiamo intenzione di lasciare libero accesso a varie aree di Lockerbie e dei dintorni».

mo trovata sulla collina - hanno detto - tutto il prato è pieno di indumenti che volano coi venti. Un bambino, invece, cerca da due giorni i suoi genitori e la sua sorellina svaniti nel nulla.

America latina verso un anno di svolta?

Antonio Rubbi, responsabile dei rapporti internazionali del Pci, ha seguito nei giorni scorsi il XXI congresso dei comunisti uruguayani a Montevideo dove si è incontrato per due volte con il generale Liber Sereni candidato alle elezioni presidenziali per il «Frente Amplio».

MAURO MONTALI

ROMA. Il congresso dei comunisti uruguayani, Rubbi, è stato un buon punto di osservazione della realtà sudamericana? Direi proprio di sì, nel senso che mi è parso lo specchio dello sforzo in atto nelle rinate democrazie latino-americane di costruire attorno ai partiti, ai sindacati, al governo locale, un tessuto di rappresentanza popolare in grado di garantire quelle società da un ritorno dei militari.

Ma questa condizione, come testimoniano le travagliate vicende dell'Argentina, non è ancora assicurata, mi pare.

È così. Nondimeno, i risultati elettorali dell'Ecuador, del Messico, del Brasile, del referendum in Cile e delle elezioni presidenziali in Venezuela indicano una prevalente volontà democratica e progressista.

La via allora per riconquistare la democrazia e farne mettere radici solide e profonde qual è?

Non vi può essere dubbio: è quella di ampi schieramenti unitari. La strategia del Pci mi è apparsa per questo sempre decisa e di largo respiro.

È giusta allora l'impressione di una delicata fase di transizione aperta a sbocchi più diversi?

Due le vittime italiane. La madre di Gianfranca accusa: «Non hanno fatto niente per noi»

ROMA. «E ora che faccio senza di lei? Chi mi ridirà Gianfranca? Perché non hanno fatto nulla per evitare la tragedia?». Elena Di Nardo è sconvolta: sul «Jumbo» della Pan Am esploso in volo sui cieli della Scozia c'era anche la sua figlia Gianfranca, 26 anni, una delle due vittime italiane delle 261 finora accertate.

ha sentito per l'ultima volta sua figlia una sola ora prima del decollo. «Era felice - racconta - andava a raggiungere a New York una nuova amica italiana conosciuta a Londra».

L'attentato è ancora un'ipotesi ma Reagan lascia intendere possibili ritorsioni. Molti pensano di fare causa al governo per il mancato avviso di pericolo ai passeggeri

Washington già medita vendetta

Reagan dice che è ancora da accertare se si è trattato di attentato. Ma poi con l'espressione del volto garantisce al pubblico che se di terrorismo si è trattato, gli Usa gliela faranno pagare a caro prezzo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK. Tra le compagnie aeree americane ha sempre funzionato una sorta di accordo non scritto per cui, se succede una grossa disgrazia, tutte smettono per un po' di fare pubblicità.

una bomba confezionata usando uno steroide portatile Toshiba e 300 grammi di piastoc, attivata da un congegno barometrico. Apparecchio, avvertiva la segnalazione, «difficilissimo da scoprire coi normali controlli ai raggi-X negli aeroporti».

Sulle polemiche suscitate dal fatto che i diplomatici di alcune ambasciate Usa in Europa erano stati informati della minaccia e avevano cambiato le prenotazioni, mentre i normali passeggeri erano stati

tenuti completamente all'oscuro, ieri è tornato lo stesso Reagan affermando che se si dovesse rendere pubbliche tutte le minacce ricevute verrebbe completamente paralizzato il traffico aereo.

Ma una categoria che vive su sciagure del genere, quella degli avvocati specializzati nel tutelare gli interessi delle famiglie di vittime di incidenti aerei, è già al lavoro per valutare se conviene far causa al governo degli Usa per non aver avvertito il pubblico o alla compagnia aerea per non aver segnalato che i propri voli erano più rischiosi di altri in questo periodo.

Tripoli respinge le accuse. Gli Usa sbagliano a Rabta non produciamo armi chimiche

ROMA. «Macché gas tossici, il complesso industriale di Rabta produce soltanto medicinali. Anzi, per ora è fermo, dobbiamo ancora inaugurarne». L'ambasciatore libico a Roma smentisce le accuse di Reagan e contrattacca: «Gli Stati Uniti stanno cercando una scusa per attaccarci, siamo una delle ossessioni di Reagan e le armi chimiche non c'entrano nulla, l'infedeltà di cui non siamo allineati, ci considerano dei nemici per principio».

Il complesso industriale di cui si parla si trova ad una cinquantina di chilometri ad est di Tripoli e secondo William Webster, il direttore della Cia che ha raccolto il dossier accusatorio, si tratta del più grande impianto per la produzione di armi chimiche in un paese del Terzo mondo.

Mentre aumentano i poveri e i sensi di colpa

Reagan: «I disoccupati? E' gente che non ama lavorare»

Per New York questo dell'88 è il Natale del gran senso di colpa verso i dimenticati dalle vacche reaganiane. Ma per Reagan i diseredati non sono una eredità della sua politica economica.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Il sordido avaro Ebenezer Scrooge del «racconto di Natale» torna a pentirsi sullo scoglio, interpretato da Bill Murray nelle vesti di un benedetto e cattivissimo direttore di rete televisiva. E fa ridere a crepapelle la platea. Oliver Twist è tornato a commuovere bimbi e grandi, nelle vesti di un gattino orfano perso nei bassifondi di New York, nell'ullimissimo cartone animato della Super Disney Corporation.

ferisce il rapporto epistolare diretto c'è sempre la possibilità di andare al Central Post Office dell'8ª avenue a sfogliare tra le migliaia di lettere a Santa Claus dei bambini senza regalo.

In nessun altro angolo del pianeta c'è un'esibizione paragonabile a questa di un apparato così gigantesco, capillare e tentacolare per la rimozione dei sensi di colpa. Negli anni del miracolo economico reaganiano alcuni dei ricchi sono diventati così ricchi e alcuni dei poveri così poveri che lo stesso Bush ne parla come di una «vergogna nazionale» e dice che la prima cosa che farà a gennaio, quando entrerà alla Casa Bianca sarà affrontare il problema dei più sfortunati «con sensibilità e compassione».

Cambia faccia l'import-export. Urss, primi passi verso il rublo convertibile

Il cammino per la convertibilità del rublo è iniziato. Il consiglio dei ministri dell'Urss ha approvato una risoluzione con la quale si consente alle aziende di trattare in valuta i loro affari con l'estero.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA. «È uno dei primi passi verso la convertibilità del rublo». Così le «investigazioni» hanno commentato la risoluzione del Consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica con la quale si dà in libera a tutte le aziende che vogliono trattare in valuta i loro affari con l'estero.

Tutto è cominciato da una dichiarazione di Reagan che aveva rivelato alcuni contatti degli Stati Uniti con gli alleati europei per un'azione militare contro l'impianto. «Siamo molto preoccupati» aveva detto Fitzwater, il portavoce della Casa Bianca - perché quella fabbrica è in grado di produrre enormi quantità di